

Convenuta: Commissione europea (rappresentante: F. Clotuche-Duvieusart, agente)

Oggetto

Domanda di annullamento della decisione implicita della Commissione che nega alle ricorrenti l'accesso a un documento riguardante la politica dell'Unione europea in materia di energia.

Dispositivo

- 1) *Non occorre più statuire sul ricorso.*
- 2) *La Commissione europea è condannata a sopportare le proprie spese e quelle sostenute da ClientEarth e Stichting BirdLife Europe.*

⁽¹⁾ GU C 101 del 6.4.2013.

Ordinanza del presidente del Tribunale del 29 agosto 2013 — Francia/Commissione

(Causa T-366/13 R)

(«Procedimento sommario — Aiuti di Stato — Aiuti disposti a favore di società incaricate di un servizio pubblico consistente nell'assicurare i collegamenti marittimi tra la Corsica e Marsiglia — Compensazione per un servizio complementare al servizio di base, destinato a coprire i periodi di punta durante la stagione turistica — Decisione che qualifica tali compensazioni come aiuti incompatibili con il mercato interno e dispone il loro recupero presso i beneficiari — Domanda di sospensione dell'esecuzione — Insussistenza dell'urgenza»)

(2013/C 298/11)

Lingua processuale: il francese

Parti

Richiedente: Repubblica francese (rappresentanti: E. Belliard, N. Rouam, G. de Bergues e D. Colas, agenti)

Resistente: Commissione europea (rappresentanti: M. Afonso e B. Stromsky, agenti)

Oggetto

Domanda di sospensione dell'esecuzione della decisione della Commissione europea C(2013) 1926 def. del 2 maggio 2013, relativa all'aiuto di Stato SA.22843 (2012/C) (ex 2012/NN), al quale la Francia ha dato esecuzione a favore della Société Nationale Corse Méditerranée e della Compagnie Méridionale de Navigation.

Dispositivo

- 1) *La domanda di provvedimenti provvisori è respinta.*
- 2) *Le spese sono riservate.*

Ricorso proposto il 18 giugno 2013 — Commissione europea/Thales développement et coopération SAS

(Causa T-326/13)

(2013/C 298/12)

Lingua processuale: il francese

Parti

Ricorrente: Commissione europea (rappresentanti: R. Lyal e B. Conte, agenti, assistiti da N. Coutrellis, avvocato)

Convenuta: Thales développement et coopération SAS (Vélizy-Villacoublay, Francia)

Conclusioni

La ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

- ordinare alla società Thales di rimborsare integralmente le somme percepite a titolo dei contratti NEMECCEL e DREAMCAR alla Commissione, ossia per il contratto NEMECCEL l'importo di EUR 700 335,66, a titolo di capitale e interessi maturati, e per il contratto DREAMCAR l'importo di EUR 812 821,43, a titolo di capitale e interessi maturati;
- condannare la Thales al pagamento integrale delle spese.

Motivi e principali argomenti

In seguito ad un'indagine condotta dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (l'OLAF), la Commissione chiede, con ricorso fondato sull'articolo 272 TFUE, che il Tribunale voglia condannare la convenuta a rimborsarle integralmente le somme percepite dalla sua ex controllata, la società SRTI (SRTI System, Industrial Process Department), diventata successivamente SODETEG (Société d'Études Techniques et d'Entreprises Générales SA) e poi THALESEC (Thales Engineering and Consulting), nell'ambito dei due contratti di ricerca denominati «NEMECCEL» e «DREAMCAR».

La Commissione sostiene che le somme di cui trattasi sarebbero state percepite indebitamente in seguito a gravi irregolarità finanziarie, al non rispetto degli impegni contrattuali nonché a violazioni di norme giuridiche fondamentali. La controllata della convenuta avrebbe, segnatamente, dichiarato costi eccessivi per mezzo di sovrapproduzione di ore non prestate.